

Région Autonome
Valle d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

vdaeuropa info

bimestrale di informazione a cura del Dipartimento politiche strutturali e affari europei

PRIMO PIANO SU

L'UE investe
nella ripresa economica

I programmi europei
per l'ambiente

Italian Day '09

L'Europa in
un mondo globalizzato

Vecchi muri, nuovi muri



Proseguire i propri studi
con la ricerca

La Valle d'Aosta motore della
cooperazione Italia/Francia

Sette progetti approvati con
"Spazio alpino"

Al via il Programma attuativo
cofinanziato dal FAS

Comitati di sorveglianza:
la riunione annuale

Le azioni di comunicazione della
politica regionale di sviluppo

EUROPE DIRECT VDA

Europe Direct VDA
a Rigenergia 2009

UE e MTV mobilitano i giovani

Alla scoperta dei popoli
e di altre culture

Conferenza di Copenhagen:
obiettivi ambiziosi

La Valle d'Aosta solidale
(19-24 agosto)

LO SPAZIO DEI GIOVANI

LA NOSTRA BACHECA:
BANDI EUROPEI

IN BREVE DALL'EUROPA

LA BIBLIOTECA DI
EUROPE DIRECT

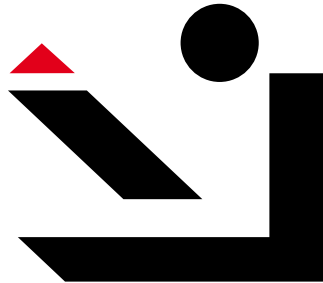
EDITO

Augusto Rollandin, Président de la Région

**Comitati di sorveglianza:
prosegue con successo
la programmazione europea**

Nel corso del mese di giugno si sono riuniti i Comitati di sorveglianza dei Programmi regionali concernenti la politica di sviluppo relativi al periodo 2007-2013, per fare il punto sui progressi compiuti nel corso dell'ultimo anno e approvare i rapporti annuali di esecuzione da trasmettere all'Unione Europea.

valdaeauropeainfo



valdaea



continua dalla prima

*a cura del
Presidente
della Regione*

Comitati di sorveglianza: prosegue con successo la programmazione europea

Collocandosi ancora nell'ambito delle prime annualità del nuovo periodo di programmazione, tali incontri sono serviti soprattutto a porre le condizioni ottimali per l'avvio di progetti e per un efficiente utilizzo delle risorse messe a disposizione. In tale occasione, si è potuto riscontrare come, ancora una volta, la Valle d'Aosta abbia dimostrato di credere profondamente allo strumento della programmazione comunitaria e di lavorare di conseguenza, con professionalità ed entusiasmo, per cogliere al meglio le opportunità offerte. Tra l'altro, quale positiva novità, la Regione ha scelto di seguire una strategia di programmazione unitaria, ponendo così le basi per una stretta sinergia tra i vari programmi.

Per quanto riguarda il Programma di cooperazione territoriale transnazionale Spazio alpino e il Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra, i cui principali temi di azione riguardano

i rischi naturali, lo sviluppo sostenibile, la cultura, l'istruzione e i trasporti, l'esito delle riunioni è stato più che positivo, con l'approvazione complessiva di tredici progetti che interessano il territorio valdostano, per un investimento totale di più di 6,7 milioni di euro. Ad oggi questi due programmi hanno destinato a progetti valdostani oltre 15,5 milioni di euro. Per il Programma operativo Competitività regionale, la riunione di giugno ha rappresentato un momento di transito tra la chiusura del programma relativo al periodo 2000-2006 - per il quale sono stati registrati ottimi riscontri grazie all'utilizzo di tutte le risorse disponibili - e il passaggio alla piena operatività della nuova programmazione, con l'avvio dei progetti relativi alle energie rinnovabili, alla valorizzazione turistica, ai beni culturali e naturali, alla ricerca e all'innovazione.

Nel corso del comitato di sorveglianza del Programma operativo Occupazione, cofinanziato dal

segue



Fondo Sociale Europeo (FSE), sono stati analizzati i risultati conseguiti nel corso del 2008, anno che è stato caratterizzato da un importante impegno di spesa, pari a circa 26 milioni di euro. Tali risorse sono state destinate a migliorare le condizioni occupazionali dei lavoratori e delle imprese della nostra Regione in questo difficile periodo di crisi economica, a favorire la qualificazione professionale e l'inserimento lavorativo dei cittadini, soprattutto se svantaggiati e privi di occupazione, ma anche a contribuire a migliorare la professionalità dei lavoratori occupati nelle imprese e a favorire la specializzazione superiore dei giovani.

Infine, per il Programma di Sviluppo Rurale, nel corso del Comitato di sorveglianza riunitosi nella cornice del vivaio regionale di Quart, sono state presentate alcune proposte di modifica finalizzate ad utilizzare i fondi aggiuntivi a favore delle sfide ambientali individuate dal reg. (CE) n. 1698/05 provenienti dall'*health check* e dalla quota di *Recovery Plan* assegnata alla Valle d'Aosta. In tale occasione, è stata espressa una prima valutazione positiva, che dovrà essere definitivamente approvata in sede di negoziato.





L'UE investe nella ripresa economica

Stimolare la ripresa economica e renderla più sostenibile e basata sulla conoscenza. A tal fine, una somma complessiva di 3,2 miliardi di euro è stata stanziata dalla Commissione europea per partenariati pubblico-privato sulle nuove tecnologie nei settori dell'industria manifatturiera, della costruzione e dell'automobile.

Fabbriche del futuro, efficienza energetica degli edifici, auto verdi: i bandi, lanciati il 30 luglio per i progetti che dovrebbero partire entro metà 2010, impegnano 268 milioni di euro di finanziamenti alla ricerca che serviranno a sviluppare tecnologie, materiali e processi di fabbricazione innovativi per produrre di più consumando meno materiali, meno energia e producendo meno rifiuti. Inoltre, edifici più efficienti sotto il profilo energetico, sia le nuove costruzioni sia gli edifici già esistenti, nonché l'utilizzo di materiali e tecniche di costruzione nuovi. Infine, sostegno alle auto più verdi e sistemi di trasporto più intelligenti, compresa l'elettrificazione del trasporto su strada e urbano e la ricerca in tecnologie ibride. Queste collaborazioni tra la Commissione europea e le imprese intendono promuovere la competitività delle nostre imprese, ridurre il consumo eccessivo di energia degli edifici, che producono un terzo delle emissioni di CO₂, e svilupperanno nuove forme sostenibili di trasporto su strada. I tre partenariati previsti fanno parte del piano europeo di ripresa economica dell'UE, approvato dal Consiglio dei Ministri europeo nel dicembre del 2008. Dal 2010 al 2013, saranno allocati nel complesso 3,2 miliardi di euro per la ricerca tramite i tre partenariati pubblico-privato, divisi a metà tra imprese e Commissione europea tramite il Settimo programma quadro per la Ricerca.

http://ec.europa.eu/research/industrial_technologies/lists/list_114_en.html

LR

Risorse europee per l'ambiente

LIFE+ è uno strumento finanziario per l'Ambiente il cui programma prevede il co-finanziamento di progetti a favore della conservazione delle risorse naturali e, più in generale, azioni in linea con le priorità europee e il co-finanziamento di programmi d'informazione e comunicazione in tema di ambiente. Esso trae le sue fondamenta legislative dal Regolamento (CE) N.614/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

L'obiettivo generale di LIFE+ è quello di contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della normativa comunitaria in materia di ambiente. In quest'ottica, si mira ad una sempre maggiore integrazione dell'ambiente con altre politiche, contribuendo in tal modo ad uno sviluppo sostenibile, in particolare all'attuazione del sesto programma comunitario di azione, delle strategie tematiche e di progetti a valore aggiunto. LIFE+ si articola in tre rami principali che perseguono obiettivi specifici: Natura e Biodiversità, Politica e Governance Ambientali, Informazione e Comunicazione.

Natura e Biodiversità è l'area del progetto che intende contribuire all'attuazione, formulazione e valutazione della politica e della normativa comunitarie in materia di natura e biodiversità a livello locale e regionale. Essa promuove un sostegno al miglioramento della governance ambientale favorendo una maggiore partecipazione dei soggetti interessati -ivi comprese le organizzazioni non governative- al processo di consultazione e attuazione della politica e della legislazione. Uno dei suoi obiettivi principali è quello di bloccare la perdita di biodiversità nella Comunità entro il 2010 e contrastare la minaccia rappresentata dal cambiamento climatico.

La seconda area tematica del programma, *Politica e Governance Ambientali*, fa riferimento ai settori prioritari dei cambiamenti climatici, dell'ambiente,



della salute e della qualità della vita, nonché delle risorse naturali e dei rifiuti. Essa mira al consolidamento della base delle conoscenze esistenti in materia di politica e legislazione ambientale con l'ausilio e l'implementazione di nuovi approcci, tecnologie e strumenti innovativi.

L'ultima area è quella concernente l'*Informazione e Comunicazione*, che si prefigge, attraverso campagne di comunicazione e formazione, di assicurare la diffusione di informazioni e di sensibilizzare alle tematiche ambientali la popolazione e tutti gli stakeholders.

All'interno delle numerose azioni proposte dal programma, due in particolare appaiono di interesse rilevante per la Regione Valle d'Aosta ed il suo territorio: quella sulle *Risorse Naturali e gestione rifiuti* e quella relativa alle Foreste.

La prima mira all'attuazione di politiche finalizzate a garantire una gestione e un utilizzo sostenibili delle risorse naturali e dei rifiuti; il miglioramento del livello d'impatto ambientale dei prodotti e la creazione di una produzione e un trend di consumo sostenibili supportati da adeguate modalità di recupero e riciclaggio. In quest'ottica, viene promosso un utilizzo sostenibile delle risorse naturali attraverso un appropriato approccio al ciclo di vita, che includa gli aspetti ambientali, sociali ed economici col fine ultimo di scindere il binomio impatto ambientale - crescita economica. Sarà inoltre incoraggiata l'adesione alle politiche e legislazioni comunitarie in materia di rifiuti, con un focus particolare sullo smaltimento di oli usati e rifiuti pericolosi, sulla direttiva relativa alle discariche di rifiuti e ai regolamenti sulla spedizione e smistamento degli stessi. Nella medesima direzione agisce la Direttiva Ministeriale 2009 che intende incentivare una "gestione efficace del ciclo diretto al corretto smaltimento dei rifiuti". Priorità del Ministero dell'Ambiente sarà infatti la promozione di interventi finalizzati alla riduzione della quantità di rifiuti. Ciò avverrà attraverso sistemi efficaci di

incentivazione alla raccolta differenziata, il recupero della materia e dell'energia con il sostegno alle Regioni per l'approvazione di piani per la gestione del ciclo dei rifiuti. Un'attenzione particolare sarà dedicata alla termovalorizzazione e al controllo di tracciabilità dei flussi di gestione delle tipologie di rifiuti.

La seconda azione, *Foreste*, ambisce a fornire, grazie a una rete di coordinamento dell'UE, una base concisa e completa di informazioni pertinenti per la politica forestale su ciò che concerne il cambiamento climatico, la biodiversità, e la prevenzione degli incendi boschivi. La promozione, la raccolta, l'analisi e la diffusione di informazioni e best practices pertinenti alle politiche forestali e alle interazioni con l'ambiente favorirà la presentazione di progetti innovativi e dimostrativi. Inoltre sarà implementata il coordinamento della ricerca nell'ambito forestale oltre che la difesa delle diversità biologiche, dell'ecosistema e delle foreste, con l'intento di valorizzare la connettività ecologica.

cs

Italian Day '09 presso la NATO nel segno della promozione territoriale

Due eventi per sostenere le eccellenze dei territori italiani si sono tenuti in Belgio, nel maggio scorso. Ad entrambi ha partecipato attivamente la Valle d'Aosta, tramite l'ufficio di Rappresentanza di Bruxelles, che ha gestito la promozione dell'immagine della nostra Regione.

Il primo, il 12 maggio, si è tenuto presso il quartiere generale della N.A.T.O. a Bruxelles. All'Italian Day 2009 hanno aderito, oltre ad undici regioni italiane (Regione Autonoma Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Trentino Alto Adige, Calabria, Liguria, l'Abruzzo, Campania, Lombardia, Marche e Sicilia), diversi soggetti pubblici e privati, tra cui



l'ICE (Istituto del Commercio Estero), l'Enit (l'ente nazionale italiano per il turismo), il Ministero dell'Ambiente, e la Coldiretti. L'evento ha accolto un pubblico di circa 1.800 persone composto in gran parte dal personale diplomatico e militare in servizio presso il quartier generale a Bruxelles.

Il secondo appuntamento, il 16 maggio, a Mons, presso il Comando Supremo della NATO (S.H.A.P.E - Supreme Headquarters Allied Powers Europe - <http://www.nato.int/shape> - il più grande quartier generale della NATO) si è svolto in un'ampia zona aperta al suo interno ed ha accolto un pubblico di circa 6.000 persone composto sia da civili che dalle famiglie del personale militare e diplomatico di stanza. Scopo dell'iniziativa, oltre a quello di promuovere l'immagine della Regione, è stato quello di fornire una prima presentazione del "prodotto Valle d'Aosta" (turismo ed enogastronomia in particolare) considerando che all'interno del quartier generale di SHAPE esiste un'agenzia viaggi che vende pacchetti turistici alle migliaia di famiglie (del personale militare e diplomatico della NATO) che ivi risiedono. Gli eventi sono stati organizzati dalla Rappresentanza Militare Italiana unitamente all'ENIT ed agli uffici di rappresentanza regionali impegnati attivamente nell'allestimento e nella gestione di un proprio stand.

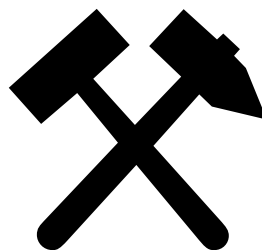
Per entrambe le iniziative, l'ufficio di rappresentanza ha gestito lo stand Valle d'Aosta, promuovendo l'immagine della Regione mediante la distribuzione del materiale turistico informativo e predisponendo, altresì, un assaggio di prodotti enogastronomici tipici, rappresentativi ed attualmente reperibili sul mercato belga. Tale promozione è stata apprezzata da tutti i visitatori dello stand Valle d'Aosta che hanno richiesto anche il materiale informativo turistico messo a disposizione.

CS

L'Europa in un mondo globalizzato

"Che cosa può fare l'UE per plasmare il nostro futuro economico e sociale in un mondo globalizzato?" è il tema del dibattito on-line, pan-Europeo, che ha coinvolto 1500 cittadini dei 27 Paesi dell'Unione, selezionati da istituti di ricerca professionali con un campionamento casuale. Il progetto cofinanziato dal programma "Debate Europe" della Commissione europea e da varie fondazioni come la Fondazione Re Baldovino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Robert Bosch, nonché da finanziatori nazionali ha come obiettivo il confronto tra cittadini e i rappresentanti istituzionali nazionali ed europei per fare proposte sul futuro sociale ed economico dell'Europa.

L'iniziativa, partita il 3 dicembre 2008 e articolata in diverse fasi, ha previsto e prevede ancora, diverse tappe strutturate. Inizialmente momenti di incontro/dibattito on-line dove i cittadini hanno discusso problematiche di carattere economico-sociali; a seguire la fase di condivisione tramite conferenze nazionali organizzate in simultanea nei Paesi coinvolti, con lo scopo di confrontarsi su tematiche di interesse comune, sviluppare raccomandazioni, discuterne con i decisori politici nazionali ed europei. Ogni Paese ha proposto 10 raccomandazioni, per un totale di 270, le quali sono state nuovamente sottoposte a votazione da parte dei partecipanti al dibattito per essere successivamente oggetto di discussione al "Vertice Europeo dei Cittadini", svoltosi a maggio a Bruxelles. Dalle giornate di lavori è emerso un documento di 15 raccomandazioni europee per il futuro economico e sociale in un mondo globalizzato che è possibile consultare su http://www.consultazioni-europee-dei-cittadini.eu/files/IT_15Recom.pdf e che saranno presentate e dibattute in autunno con i neo-eletti membri del Parlamento Europeo ed altri importanti opinion-leaders durante conferenze regionali.



Sul sito www.consultazioni-europee-dei-cittadini.eu/ appositamente aperto per stimolare la partecipazione al dibattito e nel blog pan-europeo: www.european-citizens-consultations.eu/forum-list, è possibile continuare il percorso iniziato, reagendo e commentando i quesiti: "Come tradurre le raccomandazioni in politiche concrete? Quali misure devono essere adottate per conseguire i risultati che si vogliono per l'Europa?"

EC

Vecchi muri, nuovi muri

Venti anni fa con l'abbattimento della Cortina di ferro e la fine della Guerra fredda, l'Europa poteva iniziare il processo di unificazione. Oggi l'Unione è un soggetto politico fragile alle prese con nuove barriere.

Il 9 novembre 1989, con la caduta del muro di Berlino, segnò l'inizio di un radicale processo di ridefinizione dei confini e degli equilibri di sicurezza del Vecchio continente.

Solo tre anni dopo, nel 1992, il trattato di Maastricht portò alla creazione dell'Unione europea e della moneta unica, con la benedizione dei francesi, intimoriti dalla riunificazione tedesca e disposti ad accettarla solo nell'ambito di un rafforzamento delle istituzioni comunitarie.

Toccò all'UE il compito di accogliere i paesi dell'Europa balcanica e centro orientale che avevano a lungo vissuto all'ombra dell'Unione sovietica. Risale al 2004 l'allargamento dell'Europa a otto Paesi dell'Europa centrale e orientale, ai quali si sono aggiunti Bulgaria e Romania. Scelta non indolore, a causa dal fatto che Mosca era contrariata al passaggio di numerosi paesi del Blocco al sistema della Nato.

Il ventennale della caduta del muro di Berlino è più di una data simbolica: è una "cartina di tornasole" che aiuta a capire quanta strada ha fatto la politica dell'integrazione dal 1989 a oggi.

Che fine hanno fatto i vecchi muri e quali sono i nuovi che si sono innalzati?

La riunificazione dell'Europa ha permesso la transizione di regimi comunisti con economie collettiviste in regimi liberali con economie di mercato, inoltre, ha reso irreversibile il processo di democratizzazione, nonostante perdurino condizioni economico-sociali non facili.

Il processo di unificazione rischia tuttavia di essere rallentato dalle nuove barriere che sono sorte in Europa. I nuovi muri da abbattere sono tre: quello tra l'Europa e la Russia. Abbiamo un vicino importante, con cui bisognerebbe stringere un forte legame di collaborazione, ma non è un nostro alleato e il divario che ci separa dalla Russia post sovietica è tornato a crescere in modo significativo. L'aggressività della politica estera russa negli ultimi anni si spiega, in parte, con il fastidio provato dal Cremlino per l'ingresso nell'UE di alcuni suoi paesi satelliti.

Un secondo muro da abbattere è quello che separa la Turchia, candidata all'ingresso nell'Unione europea, da quest'ultima. La possibilità di integrazione della Turchia è una grande opportunità per superare la frattura tra Islam ed Europa. E' un'occasione per dimostrare che l'Europa non è una frontiera cristiana, ma l'insieme degli Stati che fanno parte di una comunità di paesi.

Il terzo muro è quello dell'immigrazione. Se si vuole abbattere la barriera che divide il Mediterraneo, non si può delegare il tema dell'immigrazione esclusivamente a Italia, Francia, Spagna, ma occorre stabilire delle norme di carattere generale per distribuire più equamente a livello comunitario i costi dell'immigrazione.

LS



Proseguire i propri studi con la ricerca

Sono molte le opportunità di vedersi finanziare progetti individuali di specializzazione o vedersi assegnare Borse di ricerca, Borse di formazione, o Buoni formativi per la ricerca per chi intende partecipare a percorsi di alta specializzazione post dottorato, post laurea o post diploma.

Agire sulla ricerca e lo sviluppo tecnologico per portare l'Europa, e la Valle d'Aosta in essa, ad essere la società della conoscenza competitiva e dinamica. E' lungo questo filone europeo, lanciato dalla strategia di Lisbona, che s'inserisce il bando regionale per progetti di ricerca co-finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

La sintesi, in questo frangente, è d'obbligo per un bando molto articolato- con scadenza 31 dicembre 2010 - destinato a giovani, laureati o diplomati, con particolari profili tecnico-scientifici e che prevede ben 11 iniziative diverse a seconda dei progetti e dei percorsi di sviluppo professionali che ciascun giovane intende perseguire. Per questo è necessario scaricare l'intero invito dal sito internet dell'Amministrazione regionale nella sezione dedicata al lavoro alla voce formazione. Per richiedere informazioni e presentare successivamente la domanda di finanziamento, corredata dal progetto individuale, il curriculum ed il piano finanziario relativo all'attività di ricerca prescelta è necessario rivolgersi al Centro orientamento dell'Agenzia del lavoro, successivamente alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Quali sono le attività previste?

Per le BORSE DI RICERCA:

A1. **Project Work**; percorsi d'indagine finalizzati allo sviluppo di un'idea innovativa e/o alla forma-

lizzazione di un progetto di ricerca in ambito tecnico scientifico, o ancora di progetti di sviluppo sperimentale, di trasferimento tecnologico o di auto imprenditorialità legata all'innovazione tecnologica; A2. **Attività di Ricerca**; Rientrano in tale attività anche lo sviluppo sperimentale e il trasferimento tecnologico presso imprese e centri di eccellenza; A3. **Supporto alla Ricerca**; L'attività è svolta in qualità di "Tecnico di ricerca" presso laboratori e strutture di R&ST di imprese, università ed enti pubblici e privati nell'ambito di progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico, ed è finalizzata allo sviluppo di competenze specialistiche tecnico-scientifiche, nonché nelle aree di ricerca prioritarie indicate all'art.1, e all'acquisizione di abilità operative e metodiche sperimentali.

Per le BORSE DI FORMAZIONE, oltre ai più tradizionali **Dottorati di Ricerca** e le **Tesi di Ricerca** è possibile realizzare **Stage di Eccellenza**; lo stage ha finalità di studio e valenza specialistica in ambiti innovativi e tecnologicamente avanzati. L'attività consiste prioritariamente in: approfondimenti scientifici, applicazioni sperimentali, studio di modelli e buone pratiche legati all'innovazione e alla ricerca, analisi di fattibilità e implementazione di nuovi progetti, promozione/creazione di partnership a fini di ricerca e attivazione di collegamenti a reti di ricerca, sviluppo di progetti innovativi di comunicazione della scienza, promozione dell'innovazione e didattica delle scienze. Lo Stage di Eccellenza può essere finalizzato allo studio e all'attivazione di un progetto di ricerca in un'impresa o in un ente pubblico o privato, costituendo l'approfondimento scientifico preliminare di un'attività di ricerca per la quale, successivamente, può essere richiesta dallo stesso candidato un Borsa di Ricerca ai sensi del presente Invito.

E' bene inoltre sapere che sono state individuate alcune aree particolari sulle quali è possibile presentare progetti, ritenute d'interesse prioritario per



la nostra regione:

Agricoltura di Montagna;
Tutela dell'Ambiente Montano;
Energia: pianificazione energetica, risparmio energetico, energie rinnovabili;
ICT, Elettronica, Meccatronica;
Astrofisica;
Turismo di montagna;
Metodologie e tecnologie per la valorizzazione dei beni culturali;
Prevenzione e cura di malattie ad elevata incidenza in ambito regionale.

Infine, ma non per ultimi, è possibile presentare domanda per ottenere i più classici **BUONI FORMATIVI per la RICERCA** per Formazione specialistica, per la partecipazione ad eventi formativi, per stage per scambi di esperienze, per soggiorno all'estero, per stage di orientamento rientranti nell'ambito della RS&T.

AC



PROGRAMMI DI
COOPERAZIONE TERRITORIALE
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

La Valle d'Aosta motore della cooperazione Italia/Francia

L'Amministrazione regionale si consolida, ad appena più di un anno dall'avvio del Programma di cooperazione Italia-Francia, come attore e motore primario della cooperazione transfrontaliera. Con il Comitato di Sorveglianza, che si è riunito a La Salle il 30 giugno 2009, sono ora 14 i progetti valdostani approvati, oltre 13 milioni di euro le risorse destinate allo sviluppo e al rafforzamento delle attività di cooperazione transfrontaliera della nostra Regione ad evidenza dell'elevata qualità e capacità di innovazione dei progetti presentati dalle strutture dell'Am-

ministrazione con l'assistenza tecnica della Presidenza della Regione - Dipartimento Affari europei. Nel Comitato di Sorveglianza di La Salle, in particolare, sono stati programmati 6 progetti a beneficio dei territori valdostani per un investimento di 5 milioni di euro. Le tematiche affrontate sono la cultura, la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, la messa in rete e sperimentazione della medicina di montagna e la gestione sostenibile dell'ambiente.

Da evidenziare, in particolare, l'approvazione del progetto strategico educazione "Projet européen d'éducation et formation - PEEF" che vede coinvolta, fra i 23 partner transfrontalieri, l'amministrazione regionale sia nell'attivazione del Diploma binazionale di istruzione superiore ESABAC sia nel più ampio obiettivo di rafforzare la professionalizzazione degli studenti e dei docenti tramite scambi di lunga durata.

Sono ad oggi 2 i progetti strategici approvati dal Programma Italia-Francia Alcotra: "Risknat" e "PEEF". Oltre 23 milioni di euro sono stati già assegnati a queste operazioni che coinvolgono un vasto partenariato e che hanno visto la nostra Amministrazione regionale impegnata con un ruolo attivo in tutte le loro fasi.

Con il PIT Espace Mont-Blanc, che dovrebbe essere avviato entro l'inverno 2009-2010, la Valle d'Aosta ed in particolare la Valdigne rafforzeranno ulteriormente non solo la loro posizione all'interno del panorama di cooperazione ma lo innoveranno grazie al consolidamento dei processi partenariali transfrontalieri, avviati con lo Schéma de développement durable, e che si sono concretamente tradotti in 6 interventi pluritematici (turismo, trasporti, educazione ambientale, gestione del territorio, agricoltura, energie rinnovabili) ma con un unico tema federatore: lo sviluppo sostenibile dell'Espace Mont-Blanc.

GT



PROGRAMMI DI
COOPERAZIONE TERRITORIALE
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Sette progetti approvati con il Programma "Spazio alpino"

Il Comitato di sorveglianza del Programma di cooperazione territoriale transnazionale 2007/2013 "Spazio alpino", riunitosi a Milano martedì 8 e mercoledì 9 giugno 2009, ha approvato, tra le 86 proposte progettuali presentate col secondo bando, 13 progetti, di cui ben 7 a partecipazione valdostana, per un finanziamento complessivo in favore della Valle d'Aosta di circa 1.750.000 €. Salgono così a dodici i progetti a partecipazione valdostana ammessi a finanziamento con i due primi bandi del Programma "Spazio alpino" 2007/2013 con finanziamenti a partner valdostani per circa 2.850.000 €.

I sette nuovi progetti interessanti la nostra regione e i relativi partner valdostani sono:

"Demochange" - partner: Osservatorio economico e sociale della Presidenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il cui obiettivo è quello di individuare i modelli dei flussi migratori nell'arco alpino, principalmente al fine di studiarne l'impatto socio economico;

"Alphouse" - partner: Direzione energia dell'Assessorato Attività Produttive della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Affronta problematiche legate alla riqualificazione energetica ed ambientale del patrimonio edilizio esistente nell'area alpina;

"Alpenenergy" - partner: Direzione energia dell'Assessorato Attività Produttive della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Finalizzato alla messa in rete di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili in un contesto montano;

"Share" - partner: ARPA Valle d'Aosta. E' volto a fornire strumenti a uso degli Amministratori pubblici per ottimizzare produzione idroelettrica e soste-

nibilità ambientale. Per quanto riguarda la Valle d'Aosta, le attività previste sono complementari a quelle già in atto nell'ambito della sperimentazione CVA-RAVA;

"Alpcheck2" - partner: Direzione servizi antincendio e di soccorso della Presidenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta. E' la prosecuzione di un progetto finanziato nella programmazione precedente con la quale si è creata una rete alpina per il monitoraggio in tempo reale dei flussi di traffico, con particolare riferimento alle merci pericolose. Il nuovo progetto intende ampliare le tipologie di dati raccolti e rafforzare la rete;

"I-Monitraf" - partner: Direzione ambiente dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Autonoma Valle d'Aosta e ARPA Valle d'Aosta. Anche questo è la prosecuzione di un progetto finanziato nella programmazione precedente con il quale si erano definiti parametri e metodologie condivise per lo studio e la valutazione degli impatti ambientali dovuti ai flussi di traffico nell'arco alpino. Il nuovo progetto mira a rafforzare la cooperazione nel settore e istituzionalizzare un sistema comune alpino di monitoraggio ambientale;

"Manfred" - partner: Direzione foreste e infrastrutture dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Intende individuare e incentivare l'applicazione di nuove strategie di gestione per gli ecosistemi forestali, che siano in grado di rispondere alle nuove esigenze derivanti dagli effetti dei cambiamenti climatici su tali ecosistemi.

RC



PROGRAMMA DEL
FONDO AREE
SOTTOUTILIZZATE

Al via il Programma attuativo regionale cofinanziato dal FAS

Il giorno 8 luglio 2009 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, la deliberazione n. 11, approvata dal Comitato per la programmazione economica (CIPE) nella seduta del 6 marzo u.s., con la quale lo stesso ha preso atto, tra l'altro, del **Programma attuativo regionale (PAR) Valle d'Aosta relativo alla politica regionale nazionale 2007/13, cofinanziato a valere sul Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS)**.

Il Programma, che prevede, per il periodo 2008-2015, un investimento di circa 58,8 milioni di euro, provenienti dallo Stato, dalla Regione e da altri soggetti pubblici, si inserisce nell'ambito della strategia unitaria della Valle d'Aosta, rafforzando, accanto ai Programmi comunitari, le azioni in favore della politica regionale di sviluppo.

L'obiettivo generale che il PAR FAS della Valle d'Aosta si pone è quello di contribuire ad aumentare il grado di competitività del sistema economico e sociale regionale, concentrando la sua attenzione sugli aspetti di miglioramento dell'accessibilità ai diversi "spazi" – materiali ed immateriali – del territorio. Tale obiettivo viene perseguito tramite:

1) il miglioramento della mobilità interregionale e regionale

Nell'ambito del Programma è finanziata la realizzazione di interventi sulla tratta ferroviaria Aosta/Chivasso, quali le progettazioni e i lavori di ottimizzazione di geometrie di binario e di rettifica di curve, al fine di ottenere significative riduzioni dei tempi di percorrenza, aumentare il livello di sicurezza e di affidabilità dell'infrastruttura e giungere alla sua completa elettrificazione. Inoltre è previsto il completamento dei lavori di adeguamento delle aree

esterne dei tre centri di interscambio modale di Pont-Saint-Martin, Verrès e Châtillon, per aumentare il livello di attrattività della ferrovia.

Parallelamente, il Programma intende intervenire anche sul tratto ferroviario Aosta/Pré-Saint-Didier, definendo, in un apposito studio di fattibilità, gli interventi necessari ad adeguare e migliorare l'infrastruttura ferroviaria e a riorganizzare l'area della stazione di Aosta.

Sempre lungo tale tratta, si procederà anche all'eliminazione di alcuni passaggi a livello, per ottenere miglioramenti in termini di sicurezza, riduzione dei tempi di percorrenza e miglior fluidità del traffico stradale, nonché alla realizzazione di due centri di interscambio modale presso le stazioni di Morgex e Pré-Saint-Didier.

Il Programma finanzia poi due progetti volti a migliorare le condizioni di mobilità stradale e di accesso ai servizi socio-sanitari attraverso lo sviluppo delle ICT.

Uno prevede la creazione di infrastrutture di raccolta e diffusione delle informazioni sulla rete viaria regionale, finalizzate alla rilevazione dei flussi di traffico e all'informazione agli utenti, con particolare attenzione alle condizioni di sicurezza (merci pericolose, condizioni meteo avverse,...) ed al comfort dell'utenza in viaggio (code, percorsi alternativi,...).

L'altro mira ad estendere il sistema informativo sanitario e sociale all'intero territorio regionale, a migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi in ambito socio-sanitario e a diminuire la mobilità dei pazienti, attraverso l'attivazione di servizi avanzati quali: la teleassistenza; l'accesso alla cartella radiologica, referti e immagini via internet; la trasmissione immagini video/telepresenza; l'e-refuge e la refertazione domiciliare.

2) lo sviluppo dell'alta formazione universitaria regionale

Nell'ambito della prevista realizzazione del Polo universitario di Aosta – attraverso la riorganizzazione



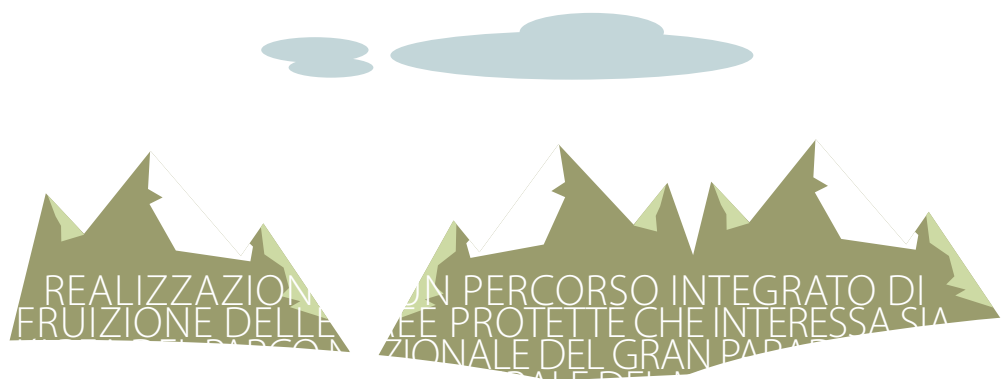
logistica dell'offerta didattica e degli spazi per studenti, docenti e personale amministrativo, nonché la riqualificazione del contesto urbano – il Programma finanzia l'elaborazione delle progettazioni relative all'intero Polo oltre all'esecuzione dei lavori di ristrutturazione e adeguamento della palazzina Zerboglio, che si inserisce nell'ambito del più ampio recupero del complesso militare Testafochi. Nell'area troverà luogo un vero e proprio campus e uno studentato, dotato di palestra e area sportiva, oltre a tutti gli spazi per i docenti e per lo svolgimento delle funzioni amministrative e didattiche e al verde attrezzato a servizio dell'Ateneo che potrà essere fruito anche dalla cittadinanza.

3) lo sviluppo integrato e sostenibile delle aree protette

Il Programma finanzia infine un progetto, denominato "Giroparchi", che prevede la realizzazione di un percorso integrato di fruizione delle aree protette che interessa sia l'area del Parco nazionale del Gran Paradiso sia l'area del Parco naturale del Mont Avic.

Il progetto, finalizzato a dare un'immagine unitaria delle aree ad alta valenza naturalistica e ad attuare le corrette sinergie tra offerta culturale, naturalistica, sportiva, enogastronomica all'interno di un percorso complessivo di scoperta del territorio, prevede interventi sia materiali (rivalutazione della sentieristica, realizzazione ex novo di alcuni tratti di collegamento, creazione dell'accessibilità e della mobilità sostenibile, riqualificazione di strutture e di siti di particolare interesse naturalistico e culturale,...) che immateriali di informazione e promozione (segnaletica, dépliant, brochures,...).

FB





Comitati di sorveglianza: la riunione annuale

Nella mattinata di giovedì 18 giugno scorso si è svolta alla Pèpinière d'Entreprises di Aosta la riunione annuale dei Comitati di sorveglianza del "Docup ob. 2 2000/06 - sostegno transitorio 2000/05" e del Programma operativo "Competitività regionale 2007-13", entrambi cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

Tali Comitati, la cui istituzione è prevista da specifiche disposizioni regolamentari comunitarie, sono incaricati di accertare l'efficacia e la qualità dell'attuazione dei programmi, di proporre eventuali misure correttive per migliorarne la gestione, nonché di esaminare e approvare i Rapporti annuali di esecuzione, prima del loro invio formale ai competenti servizi della Commissione europea. Ne sono membri, oltre al Presidente della Regione e ai dirigenti delle strutture cui sono affidati i compiti di Autorità di gestione dei programmi, i rappresentanti delle strutture regionali responsabili degli interventi/progetti previsti dai programmi, i rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero dell'economia e delle finanze, i rappresentanti del partenariato istituzionale, economico e sociale e delle amministrazioni responsabili delle politiche trasversali (ambiente e pari opportunità). A titolo consultivo partecipa anche un rappresentante della Direzione Generale Politica regionale della Commissione europea.

Il primo punto all'ordine del giorno ha visto l'illustrazione delle misure adottate dalla Regione per contrastare la crisi economica; misure che sono state ritenute ampie ed esaustive e tali da evitare una modifica della strategia del programma cofinanziato dal FESR. Successivamente, in relazione

al Docup ob. 2 2000/06 e Sostegno transitorio 2000/05, che si è concluso alla data del 30 aprile 2009, con la realizzazione di 107 interventi, il Comitato di sorveglianza ha approvato il Rapporto finale di esecuzione che verrà trasmesso, entro la fine dell'anno, alla Commissione europea. In relazione al programma Competitività regionale 2007/2013, che prevede un investimento totale previsto pari a 48 milioni di euro, è stato approvato il rapporto annuale di esecuzione al 31 dicembre 2008 ed è stato illustrato l'avanzamento finanziario e fisico dei primi interventi avviati. Tra questi, i progetti rivolti alle imprese - quali il bando per la realizzazione di progetti di innovazione, il sostegno allo start up, servizi di incubazione e servizi innovativi nelle Pèpinières d'entreprises, le azioni di marketing territoriale -, gli interventi di riconversione di siti industriali dismessi (area Espace Aosta e area ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin); i progetti relativi al settore energetico, per lo sfruttamento delle fonti energetiche alternative - quali la centrale di cogenerazione per il teleriscaldamento di Aosta e un progetto pilota a fonti rinnovabili presso l'Autoporto di Pollein Brissogne -, la realizzazione di un centro visitatori nel Parco naturale del Mont Avic e la prosecuzione degli interventi di valorizzazione del forte di Bard.

Il Comitato è stato infine informato sulle procedure di monitoraggio e di controllo, di comunicazione, di valutazione e alle modalità di coinvolgimento del partenariato nell'ambito del Programma.

I rappresentanti della Commissione europea e dello Stato hanno apprezzato gli sforzi intrapresi dalla Regione per contrastare, con risorse regionali, gli effetti della crisi economica, condividendo la scelta dell'amministrazione di non modificare la strategia iniziale del Programma FESR 2007/13 ed hanno inoltre espresso grande soddisfazione per la chiusura del Docup ob 2 2000/06 che ha visto l'assorbimento di tutte le risorse comunitarie e statali assegnate alla Valle d'Aosta.

EB



Le azioni di comunicazione per la politica regionale di sviluppo

Lo scorso 19 giugno 2009, la Giunta regionale ha approvato il "Piano di comunicazione della politica regionale di sviluppo 2007/13" che costituisce il documento di orientamento per le attività di informazione e comunicazione a livello di strategia unitaria e a livello dei singoli programmi.

In particolare, il Piano ha l'obiettivo di definire, sinteticamente, l'agire integrato delle attività di comunicazione a due livelli: il primo ha come oggetto l'informazione sulla strategia unitaria, sull'insieme delle funzioni coordinate e sui progetti integrati; il secondo ha come oggetto l'informazione sui programmi, che costituiscono gli strumenti di esecuzione della strategia stessa, e sulle relative modalità di attuazione (quali, ad esempio i bandi). Tutto ciò mira a rafforzare la consapevolezza della collettività sulla Politica regionale di sviluppo e a stabilire un solido collegamento tra informazione e comunicazione e partecipazione democratica della società civile alla fase di implementazione delle politiche.

I destinatari delle attività di informazione e comunicazione sono principalmente: i potenziali beneficiari, costituiti dalle categorie che possono accedere alle opportunità dei programmi (soggetti proponenti e attuatori); i destinatari finali, cioè le categorie di soggetti utenti delle realizzazioni; le istituzioni e gli enti locali, ovvero tutti quei soggetti a carattere pubblico operanti a livello regionale e locale potenzialmente coinvolti nell'attuazione; il Partenariato istituzionale ed economico-sociale, composto dai soggetti istituzionali operanti nell'ambito del CPEL (Comitato per gli Enti Locali) e dagli altri soggetti firmatari del Protocollo d'intesa partenariale; i media locali ed il grande pubblico, costituito dall'insieme dei cittadini valdostani.

Le principali attività comuni di informazione e comunicazione che saranno condotte congiuntamente ai livelli di strategia e programmi, a titolo

non esaustivo sono: la creazione di un logo/slogan comune, la realizzazione di un evento annuale pubblico, per illustrare progressivamente lo stato di avanzamento dell'attuazione della politica regionale di sviluppo ed i risultati raggiunti, e di un evento pubblico di chiusura, per la presentazione delle performance della strategia e dei programmi rispetto agli obiettivi della politica regionale di sviluppo; l'organizzazione di una riunione annuale di condivisione e concertazione sull'attuazione della politica regionale con il Forum partenariale, previsto dal Protocollo d'intesa; l'informazione sull'animazione territoriale per la promozione dei progetti integrati sviluppati dalla strategia unitaria con il concorso dei singoli programmi; l'aggiornamento del sito internet regionale, dedicato alla comunicazione (www.regione.vda.it/europa/nuova_programmazione_2007_2013/comunicazione/default.i.asp) su tutte le iniziative programmate e progressivamente attuate nel periodo 2007/13 nell'ambito della politica regionale di sviluppo, a beneficio di tutti i target destinatari; la realizzazione di attività formative; la pubblicazione di documentazione programmatica e tecnica, di materiale promozionale e, infine la pubblicità tramite media audiovisivi e stampa locale.

IP



Europe Direct VDA a Rigenergia 2009

La terza edizione di Rigenergia svoltasi su tre giorni dal 5 al 7 di giugno si è conclusa con un gran successo in termine di numeri. In breve eccoli qui riassunti: ottomila visitatori, 548 contatti di cooperazione internazionale, 120 espositori, 150 marchi presenti, 150 iscritti ai corsi di formazione per professionisti ed imprese, oltre 200 bambini presenti, 21 tra presentazioni e testimonianze dirette. Anche Europe Direct Vallée d'Aoste ha partecipato proficuamente con un proprio stand totalizzando ben 500 contatti importanti per farsi conoscere sul territorio.

Ma cos'è Rigenergia? In breve si tratta di una fiera sulle energie rinnovabili, il risparmio energetico, la riduzione delle emissioni e la mobilità sostenibile. L'edizione 2009 è stata la terza ed ha presentato diverse novità. La scommessa come sottolineato dagli organizzatori è stata quella di trasformare per tre giorni la Valle d'Aosta, o quantomeno i 6000 mq di padiglioni montati in località autoporto, in un laboratorio alpino. Le cifre, diramate al termine grazie ai questionari sottoposti ai visitatori, parlano di 8000 presenze di cui un 23% provenienti da fuori Valle, un 5% dall'estero e soprattutto oltre il 40% di liberi professionisti, imprenditori e dirigenti d'azienda. Scommessa vinta, dunque.

Tornando a noi, la partecipazione di Europe Direct non è stata soltanto una conseguenza ai grandi numeri presenti e quindi alle possibilità di contatto per la nostra Antenna ma, soprattutto, ai contenuti della fiera. Alla base di quest'ultima stanno proprio quegli argomenti di cui più si parla in questi ultimi mesi come il Piano d'azione "Una politica energetica per l'Europa" adottato dal Consiglio europeo e meglio sintetizzato con il 20-20-20. Ma cosa significa quest'espressione di cui tanto si è letto sui quotidiani?

1 l'impegno dell'Ue per una riduzione delle emissioni di gas serra al minimo del 20% nel 2020 ri-

spetto ai livelli del 1990.

2 l'aumento dell'efficienza energetica allo scopo di ridurre del 20% il consumo rispetto alle proiezioni per l'anno 2020.

3 l'obbligo di impiego di una percentuale del 20% di fonti rinnovabili sul consumo energetico complessivo e di un minimo del 10% di biocarburanti sul consumo complessivo dei carburanti destinati al settore dei trasporti.

Il taglio della fiera è stato chiaramente più indirizzato alle imprese ed al tema dei finanziamenti e degli strumenti disponibili in materia di energie rinnovabili e risparmio energetico. Anche questo a nostro avviso serve a sensibilizzare l'opinione pubblica e ad accrescere la curiosità e la voglia di conoscere. Il nostro ufficio ha portato una serie di selezionate pubblicazioni europee sul tema del cambiamento climatico e sulle politiche in atto per contrastarlo, una delle nostre "mission" è proprio quella di assumere la veste di organo comunicativo della Commissione europea e divulgare le politiche e gli indirizzi politici del futuro ai cittadini e perché no educarli.

JD

Cambiamenti climatici: UE e MTV mobilitano i giovani

La conferenza sul clima di Copenaghen, che deciderà il seguito da dare al protocollo di Kyoto, inizierà il 7 dicembre prossimo. Scopo della conferenza: trovare un nuovo accordo mondiale sul clima per proseguire sulla strada intrapresa con il protocollo di Kyoto, che scadrà nel 2012. Sono necessarie iniziative urgenti in quanto gli sconvolgimenti climatici sono una realtà e qualsiasi ritardo nel raggiungere un accordo comporterà inevitabilmente ritardi nell'azione a livello mondiale e un inasprimento degli effetti dei cambiamenti.

L'Unione europea, infatti, sta svolgendo un ruolo di



primo piano nella lotta mondiale contro tali cambiamenti. Nel dicembre 2008 l'UE ha adottato una politica integrata nel settore dell'energia e dei cambiamenti climatici che stabilisce obiettivi ambiziosi per il 2020. La speranza è di avviare l'Europa sulla strada che conduce a un futuro sostenibile, con un'economia a basse emissioni di carbonio ed efficiente sotto il profilo energetico, attraverso:

la riduzione dei gas a effetto serra del 20% (del 30% se verrà raggiunto un accordo internazionale);

la limitazione dei consumi di energia del 20%, grazie a una maggiore efficienza energetica;

la copertura del 20% del fabbisogno di energia con fonti rinnovabili.

Per sensibilizzare maggiormente i giovani e coinvolgerli affinché esercitino pressioni sui responsabili politici perché tale accordo sia raggiunto, la Commissione europea e MTV Networks International hanno lanciato la campagna *'Play to Stop - Europe for Climate'*. Quest'ultima, della durata di sei mesi, si rivolge principalmente ai giovani con l'obiettivo sia di renderli maggiormente consapevoli dei pericoli che comportano i cambiamenti climatici, nonché delle conseguenze che potrebbero scaturire dal mancato raggiungimento di un accordo a Copenaghen; sia di mobilitarli in vista della conferenza di dicembre.

'Play to Stop' interessa 11 Stati membri dell'UE e prevede spot televisivi, un concerto di Moby a Stoccolma, due concerti di altri artisti a Budapest e a Copenaghen, trasmissioni via internet e giochi, oltre a un contenuto editoriale sulla lotta contro i cambiamenti climatici. La campagna si svolgerà in Bulgaria, Repubblica Ceca, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Polonia, Regno Unito, Romania, Svezia, e Ungheria. Tre concerti di artisti di fama internazionale avranno luogo a Stoccolma, Budapest e Copenaghen e saranno trasmessi su MTV. Il primo concerto, a cui parteciperà Moby, è previsto a Stoccolma il 20 agosto. Per tutta la durata della campagna MTV dedicherà il contenuto editoriale alla lotta contro i cambiamenti climatici, producendo diversi programmi speciali. Ogni concerto sarà tenuto in concomitanza con la

presentazione di un importante evento in materia di clima: la settimana mondiale dell'acqua a Stoccolma, la settimana della mobilità a Budapest e la conferenza sul clima a Copenaghen. Personaggi famosi, presenti in qualità di ambasciatori dei diversi paesi, avranno il compito di contribuire ad attirare l'attenzione del pubblico sui messaggi trasmessi. Tra di essi la tennista bulgara Magdalena Maleeva, la cantante danese Anna David, la stella della televisione italiana Paola Maugeri, il presentatore polacco Michal Pirog e l'attivista rumeno per il clima Serban Miron Copot. Durante l'intera campagna, i giovani avranno l'opportunità di scambiare pareri sui cambiamenti climatici e l'ambiente nonché idee su come tutelare l'ambiente sul sito 'Play to stop'.

www.mtvplay4climate.eu

«

Alla scoperta dei popoli e di altre culture

Ai nastri di partenza la stagione 2009-2010 del Programma Erasmus Mundus che dal suo debutto nel 2004 è stato in grado di affermarsi come uno dei principali programmi internazionali di mobilità. Quasi ottomila le borse di studio assegnate nel corso di questi anni a studenti e professori universitari che vogliono fare un'esperienza di scambio tra atenei con i Paesi extraeuropei. Le borse di studio sono assegnate al fondo di ricerca, di studio, di insegnamento nell'ambito di corsi di laurea, dottorati e post-dottorati e per i professori. Oltre 1500 cittadini europei visiteranno gli istituti partner al di fuori dell'UE per un periodo che varia fra tre mesi e tre anni e a 6063 studenti e docenti esterni all'Europa di partecipare a progetti nelle istituzioni europee. La cooperazione tra i Paesi europei e quelli al di fuori dell'UE nel settore dell'istruzione aspira a migliorare la qualità dell'insegnamento e a promuovere il dialogo e la comprensione tra popoli e culture diverse. Studenti di 105 paesi verranno in



Europa dopo aver vinto la borsa di studio: la Cina è quello più rappresentato, seguito da India, Brasile, Messico, Bangladesh, Stati Uniti, Etiopia, Russia e Indonesia. Per il 2009-2010 Erasmus Mundus appoggia inoltre 39 partnership tra i più rilevanti istituti di educazione europei e quelli dei paesi esterni all'Europa per contribuire allo sviluppo delle risorse umane e offrire agli studenti universitari la possibilità di un futuro migliore.

La fase attuale del programma Erasmus Mundus durerà fino al 2013 e si basa sui risultati positivi ottenuti nella prima fase svoltasi tra il 2004 e il 2008. Inoltre ci sono novità per l'anno accademico 2010-2011: ci saranno borse di studio per nuovi programmi di dottorato di ricerca e, per gli studenti europei, sovvenzioni per viaggiare nelle università al di fuori dell'UE.

LR

Conferenza di Copenhagen: obiettivi ambiziosi

Karl Falkenberg, il nuovo Direttore generale della DG Ambiente non ha bisogno di guardare il calendario per conoscere la grande sfida che lo attende nel 2009: la firma, il prossimo dicembre a Copenaghen, di un ambizioso accordo internazionale sul clima nel corso della Conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico. Falkenberg, che ha recentemente assunto la guida di una équipe di 750 persone, ha alle sue spalle un'esperienza di tutto rispetto: ha trascorso buona parte degli ultimi trent'anni in giro per il mondo a condurre negoziati ad alto livello con partner economici internazionali per conto della Commissione europea.

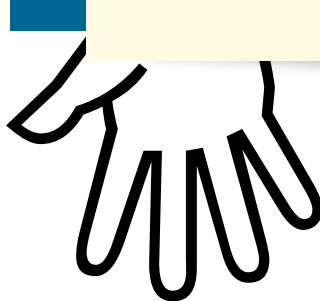
Fra gli obiettivi della Conferenza di Copenaghen, il nuovo Direttore generale pone al primo posto la conclusione di una trattativa soddisfacente per il post-2012, con la firma di un accordo internazionale che mantenga il riscaldamento globale al di sotto di +2° C rispetto ai livelli pre-industriali. "Sono ottimista"

afferma Falkenberg "e credo che l'appuntamento di Copenaghen apra all'Europa grandi possibilità per far avanzare l'agenda europea sul cambiamento climatico. Ma convincere gli altri paesi ad assumersi i nostri stessi ambiziosi impegni nella lotta al riscaldamento globale è davvero una grandissima sfida". Bisogna ricordare che in base al pacchetto clima ed energia, siglato alla fine del 2008, i leader europei si sono impegnati a ridurre le emissioni globali dell'UE del 20% rispetto ai valori del 1990 entro il 2020, indipendentemente da ciò che gli altri stati decideranno nella capitale danese.

Ma il cambiamento climatico, lungi dall'essere l'unica priorità, è spesso intrecciato ad altri obiettivi. Secondo Falkenberg, la tutela della biodiversità non può prescindere dal garantire una maggiore resistenza dei nostri ecosistemi al riscaldamento del pianeta. Le aree protette dall'UE, così come le relative risorse idriche ed il suolo, devono poter contare su una legislazione forte che garantisca una corretta salvaguardia degli ecosistemi. La biodiversità sarà un tema prioritario dell'agenda 2009 ed i preparativi per il 2010, anno internazionale della diversità biologica, sono in pieno svolgimento. Falkenberg auspica inoltre un sostanziale riorientamento dell'UE verso un'economia a zero emissioni. Questo passaggio potrebbe offrire enormi opportunità occupazionali nei settori "verdi", rendendo al contempo più disponibile l'utilizzo delle risorse in Europa e migliorando la gestione dell'acqua, della biodiversità, del suolo e dei rifiuti. Ma questa grande "eco-ripresa" come lui stesso sottolinea richiederà ingenti investimenti e sarà un'ardua sfida in questo periodo di profonda recessione economica.

LS





La Valle d'Aosta solidale (19-24 agosto)

La Valle d'Aosta, regione di frontiera e di passaggio, da secoli unica via di comunicazione tra il Nord e il Sud dell'Europa, oggi è riconosciuta essere tra le prime regioni in Europa per qualità di vita e servizi nell'assistenza alla persona.

Per questo motivo la nostra regione si è ritenuto potesse divenire il punto di riferimento geografico e culturale del terzo settore e un prezioso spazio internazionale di confronto e riflessione sui temi del no-profit a partire dal "federalismo solidale". Seguendo questo fil rouge la Presidenza del Consiglio della Valle d'Aosta, ha deciso di promuovere una serie di appuntamenti internazionali di altissimo livello culturale con ospiti di chiara fama. Si tratta di un progetto d'informazione e di proposte sui problemi dell'economia sociale e solidale nelle politiche di sviluppo territoriale.

Riportiamo l'agenda degli appuntamenti:

Courmayeur: mercoledì 19 agosto

Jardin de l'Ange - ore 18

QUALE FEDERALISMO PROSSIMO VENTURO

Saint-Vincent: giovedì 20 agosto

Grand Hotel Billia - ore 18

CHE SFORZO COMUNICARE IL SOCIALE...

Courmayeur: venerdì 21 agosto

Auditorium comunale - ore 18

DONARE NONOSTANTE LA CRISI

Gressoney-Saint-Jean: sabato 22 agosto

Sport house - ore 18

NON SPARARE SULLA CROCE ROSSA!

Courmayeur: domenica 23 agosto

Jardin de l'Ange - ore 18

MICROCREDITO: UNA BUONA PRATICA DAL SUD DEL MONDO ■

Courmayeur:
mercoledì 19 agosto
Saint-Vincent:
giovedì 20 agosto

Courmayeur:
domenica 23 agosto

Courmayeur:
venerdì 21 agosto
Gressoney-Saint-Jean:
sabato 22 agosto



LO SPAZIO DEI GIOVANI



GERMANIA

Brückner, agenzia privata di servizi per l'impiego, sta cercando un istruttore di danza da impiegare a Berlino a partire dal 1° settembre 2009.

Offre contratto a tempo pieno. L'esperienza è un vantaggio ma non una condizione.

Per dettagli e candidature scrivere a Bettina Brama info@security-jobpoint.de.



PAESI BASSI

Il club di danza **DWSV** di Ursem, nel Nord dei Paesi Bassi, cerca un ballerino con titolo di studio di docente di danza jazz e moderna e con esperienza.

Il lavoro sarà di 3 ore/sett.li, il mercoledì pomeriggio o sera.

Per dettagli e candidature scrivere a erik.kok@versatel.nl.



Il "**Dutch National Ballet**", la più grande compagnia di danza dei Paesi Bassi con circa 80 danzatori, è una società internazionale con ballerini di varie nazionalità. Ogni anno dà un centinaio di spettacoli in Olanda ed è ospite di importanti teatri in Europa e nel mondo. Sta ora cercando **ballerini classici** (i maschi devono essere alti almeno 1,80 metri).

Le domande di audizione vanno fatte inviando un CV con due foto (una testa/spalle, una a figura intera) a: Het Nationale Ballet, att. mrs R. Pechtold, Waterlooplein 22, 1011 PG Amsterdam, The Netherlands. Le audizioni avranno luogo ad Amsterdam solo su invito personale.

Per informazioni si può visitare il sito www.het-ballet.nl.



REP. CECA

Si cerca un danzatore-danzatrice per il turno di notte di venerdì e sabato dalle ore 20,00 alle ore 03,00.

Si **richiede** disponibilità immediata.

Si **offre** contratto permanente a tempo pieno di 40 ore/sett.li e retribuzione di 12.000 corone ceche.

Per dettagli e candidature telefonare a Thomas Castello 00420 (0)732 611 456.

Scadenza: 31 agosto 2009.



SVEZIA

L'Associazione "**Studieförbundet Vuxenskolan**" cerca un danzatore per attività con bambini, da svolgere nella regione Dalarna.

Offre contratto permanente a tempo pieno.

Per dettagli e candidature scrivere a karin.lindkvist@sv.se.

Scadenza: 30 agosto 2009.



REGNO UNITO

La "**Clubs 4 Children**", che fornisce attività extrascolastiche alle scuole primarie inglesi, sta cercando insegnanti di danza da impiegare in varie regioni dell'Inghilterra.

Offre contratto temporaneo a tempo parziale con retribuzione di almeno 12 sterline l'ora secondo esperienza.

Per candidarsi è necessario rispedire compilato il modulo da richiedere a Megan Cooper, Clubs 4 Children, Highfields, Rempstone Road, Belton, Loughborough, Leicestershire, LE12 9XA. Per informazioni si può consultare il sito www.clubs4children.org.

Scadenza: 30 settembre 2009.



La **Teacher Active**, società inglese per il reclutamento di personale per le scuole, sta cercando un insegnante di danza al fine di coprire un congedo per maternità.

Richiede qualifiche molto elevate.

Offre contratto temporaneo e retribuzione da 105 a 155 sterline al giorno secondo esperienza.

Per candidarsi telefonare a Andrew 0044 (0)1158 532 888. Per altre informazioni visitare il sito

www.teacheractive.com.

Confcooperative di **Brescia**, propone il progetto "Crescere in Europa" nell'ambito del Programma **Leonardo**, che mette a disposizione **28** borse per tirocini di 19 settimane da svolgere in **Germania, Regno Unito, Ceca, Spagna**.

Settori dei tirocini:

- agroalimentare, ecologia e ambiente, verde e florovivaismo, produzione di energia da fonti rinnovabili; cultura; edilizia e abitazione; informatica; sociale (servizi per anziani, disabili, salute mentale, minori, tossicodipendenze ed emarginati gravi, immigrati).

Requisiti:

- essere maggiorenni (privilegiate le candidature dei cittadini di età inferiore ai 26 anni);
- essere regolarmente residenti in Italia (priorità verrà data alle seguenti regioni: Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Veneto, Trentino - Alto Adige, Friuli - Venezia Giulia e Emilia - Romagna);
- avere una discreta conoscenza della lingua inglese (o della lingua del Paese di destinazione);
- essere alla prima esperienza di mobilità attraverso Leonardo da Vinci;
- non essere studenti alla data di partenza dello stage (ottobre/novembre 2009).

Scadenza: 31 agosto 2009, ore 14,30

Bando completo e moduli sono sui siti www.brescia.confcooperative.it e www.cooptempolibero.it.

Per informazioni si può scrivere a leonardodavinci@cooptempolibero.it e mobility@cooptempolibero.it.

CONCOURS

«LA MUSIQUE CONTRE LA PAUVRETÉ»

Les jeunes citoyens de l'UE sont invités à partager leur message de lutte contre la pauvreté et de développement en participant à un concours musical organisé par EuropeAid, l'office de coopération de la Commission. Le gagnant – qui sera sélectionné à l'issue d'un vote en ligne – aura l'occasion de se produire au cours des journées européennes du développement, organisées par la Commission européenne et la présidence suédoise, du 22 au 24 octobre 2009 à Stockholm.

Les jeunes de 15 à 30 ans sont invités, par des messages sur les sites web en réseau et à l'occasion de festivals de musique, à envoyer par Internet une chanson ayant trait à la lutte contre la pauvreté.

Le vote se fera en ligne jusqu'au 9/9/2009 à 9h09. Les gagnants se verront offrir un enregistrement professionnel de leur chanson et pourront se produire à Stockholm au cours des journées européennes du développement 2009. Cet événement réunira 4 000 membres de la communauté du développement et environ 1 500 organisations. 125 pays seront représentés, notamment par des chefs d'État, des lauréats du prix Nobel et d'autres personnalités de renommée mondiale. Les journées du développement ont pour but de rendre l'aide au développement plus efficace, de constituer une coalition mondiale contre la pauvreté et d'atteindre les objectifs du millénaire pour le développement.

Pour de plus amples informations, voir:

Concours «Music against poverty»:

http://www.ifightpoverty.eu/index_fr.htm

Groupe Facebook «Music against poverty»:

www.facebook.com/home.php?#/group.php?gid=119017694618

Journées européennes du développement:

http://www.eudevdays.eu/index_fr.htm



IMMAGINA UN MONDO NUOVO... ATTRAVERSO LA FOTOGRAFIA

L'immaginazione è una facoltà essenziale per gli esseri umani: contribuisce a dar senso alle esperienze e a razionalizzare i saperi, è grazie all'immaginazione che riusciamo a rivestire di senso il mondo e a proiettarci nel futuro. Nel contesto dell'Anno europeo della creatività e dell'innovazione 2009 la Commissione europea ha indetto il **concorso fotografico "Immaginare un mondo nuovo"**. Fotografi professionisti e dilettanti di tutte le età e di tutti i paesi dell'UE sono invitati a esprimere la loro creatività. Una giuria prestigiosa selezionerà i vincitori che riceveranno premi in forma di attrezzature fotografiche e viaggi in città dell'UE. La scadenza per la presentazione delle foto è il 31 agosto 2009.

La giuria del concorso "Immaginare un mondo nuovo" sarà presieduta da **Chris Wainwright**, professore di fotografia e presidente della Lega europea degli istituti d'arte (ELIA).

Anche il pubblico europeo sarà invitato a selezionare il vincitore del "**Premio del pubblico**" mediante una votazione on line. I quattro vincitori del concorso riceveranno premi importanti sotto forma di macchine fotografiche, attrezzature fotografiche, viaggi in città europee oltre a godere del prestigio derivante dal riconoscimento del loro talento sulla scena europea. Per saperne di più :

Sito ufficiale del concorso: www.imagine2009.eu

Sito ufficiale dell'Anno europeo della creatività e dell'innovazione: <http://create2009.europa.eu>



LA NOSTRA BACHECA

Bandi in scadenza

FONDI STRUTTURALI

PROCEDURA A SPORTELLO	OBIETTIVI	DATA DI SCADENZA	BENEFICIARI
<i>Sostegno allo start-up, servizi di incubazione e servizi innovativi</i>	Sostenere le PMI insediate presso le pépinières d'entreprises di Aosta e Pont-Saint-Martin per l'acquisizione di servizi di incubazione e azioni di tutoraggio, attraverso l'erogazione di un contributo a parziale riduzione degli oneri sostenuti non superiore al 50%.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	PMI e spin off di Grandi Imprese Per informazioni: http://www.svda.it/index.cfm
<i>misura n. 133 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013</i>	Domande per la concessione di contributi per aiuti a sostegno delle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione – quali la partecipazione a fiere, mostre ed eventi pubblici e la realizzazione di azioni di informazione, pubblicità e promozione – riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare (DOP, DOC e prodotti da agricoltura biologica).	dal 3 al 31 agosto 2009	Associazioni di produttori di prodotti DOP, DOC e da agricoltura biologica. Rivolgersi a: Ufficio promozione della Direzione produzioni vegetali e servizi fitosanitari, in località Grande Charrière n. 66 a Saint-Christophe (tel. 0165.275220/0165.275401), il martedì dalle 8.30 alle 12.30 e gli altri giorni su appuntamento. Per informazioni: www.regione.vda.it/agricoltura .

EUROPE DIRECT VDA

PROGRAMMI TEMATICI

INIZIATIVA	OBIETTIVI	DATA DI SCADENZA	SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE PROPOSTE
<i>Esercitazioni di simulazione su vasta scala nell'ambito del meccanismo comunitario di protezione civile</i>	L'obiettivo di questo invito a presentare proposte è quello di identificare progetti che mirino ad implementare una comune comprensione e cooperazione nelle iniziative e che aumentino la capacità di risposta rapida attraverso un ambiente di test e un'opportunità di apprendimento per tutti i partecipanti.	20 agosto 2009	I soggetti abilitati alla presentazione di proposte devono avere residenza in uno dei 27 Stati membri dell'Unione Europea o in Norvegia, Liechtenstein o Norvegia. http://ec.europa.eu/environment/civil/prote/full_scale_exercise_2009.htm
<i>Azione preparatoria del Settore Sport</i>	Obiettivo principale dell'azione preparatoria nel settore dello sport 2009 è quello di preparare future azioni comunitarie in tale settore, in base alle priorità fissate nel Libro bianco sullo sport.	31 agosto 2009	possono partecipare due categorie di candidati: • enti pubblici; organizzazioni della società civile. Per essere ammessi, i candidati devono inoltre soddisfare le seguenti condizioni: • avere la propria sede sociale in uno dei 27 Stati membri dell'Unione europea • avere uno statuto giuridico. Al presente invito a presentare proposte non possono partecipare le persone fisiche.
<i>Life +</i>	Obiettivo principale del Programma Life + è quello di supportare programmi e progetti di salvaguardia ambientale all'interno dell'Unione Europea. Esso si articola in tre parti: Natura e Biodiversità Politica e Governance Ambientali Informazione e Comunicazione	15 settembre 2009	Le proposte devono essere presentate da enti pubblici e/o privati, soggetti e istituzioni registrati negli Stati membri dell'Unione europea. http://ec.europa.eu/environment/life/funding/life-plus/call/index.htm

LA NOSTRA BACHECA

Bandi in scadenza

PROGRAMMI TEMATICI

INIZIATIVA	OBIETTIVI	DATA DI SCADENZA	SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE PROPOSTE
<i>Politiche e utilizzo di prassi basate su informazioni concrete</i>	L'obiettivo è di promuovere la cooperazione internazionale nello sviluppo di meccanismi di «mediazione delle conoscenze» nei settori dell'istruzione e della formazione. Tali meccanismi mirano a rafforzare il legame tra ricerca, politica e pratiche. Loro obiettivo principale è quello di rendere i risultati della ricerca in tema di istruzione e di formazione comprensibili ed accessibili e garantire che tali risultati siano presi in considerazione dai politici, dai responsabili decisionali e dai professionisti.	25 settembre 2009	Al presente invito a presentare proposte possono partecipare ministri dell'istruzione e altri organismi pubblici, centri di ricerca, università, fondazioni e associazioni. I candidati devono essere stabiliti in uno dei seguenti paesi membri dell'UE, paesi EFTA membri del SEE: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, paesi candidati: Turchia
<i>Internet più Sicuro</i>	Con il presente invito la Commissione europea sollecita la presentazione di proposte di azioni da finanziare nell'ambito del Programma Internet più sicuro. Esso persegue quattro linee d'azione: a) la sensibilizzazione del pubblico; b) la lotta contro i contenuti illeciti e i comportamenti dannosi o pericolosi in linea; c) la promozione di un ambiente in linea più sicuro; d) la creazione di una base di conoscenze.	19 novembre 2009	L'invito a presentare proposte nell'ambito del presente programma di lavoro è aperto a tutte i soggetti giuridici stabiliti negli Stati membri. È aperto inoltre alla partecipazione di tutti i soggetti giuridici stabiliti negli Stati EFTA che sono parti contraenti dell'accordo SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein). È aperto inoltre alla partecipazione di soggetti giuridici stabiliti in altri Stati alle condizioni previste all'articolo 2 della decisione sul programma a condizione che sia stato sottoscritto un accordo bilaterale. Qualora siano selezionate a fini di finanziamento proposte presentate dai paesi citati, la convenzione di finanziamento viene firmata solo dopo che siano stati adottati i necessari provvedimenti affinché il paese in questione aderisca al programma mediante la firma di un accordo bilaterale. http://ec.europa.eu/information_society/activities/sip/index_en.htm



IN BREVE DALL'EUROPA

Scendono le tariffe per i cellulari in roaming

Scendono le tariffe per i cellulari in roaming. Dal 1° luglio inviare un SMS dall'Italia verso un altro paese dell'Unione europea costa al massimo 13,2 centesimi (Iva inclusa), quasi tre volte meno dell'attuale media di 0,28 euro. Mentre fare una chiamata in roaming in un altro paese dell'UE non può costare più di 43 cents (51 con l'IVA) al minuto e ricevere una chiamata non più di 19 (22,8 con l'IVA al 20%). I vantaggi per chi va in vacanza quest'estate e usa il cellulare sono evidenti. Qualche esempio? Chi è andato in vacanza a Praga nel 2005 spendeva 2 euro al minuto per chiamare in Italia, e ora spende 52 centesimi, mentre se riceveva una chiamata dall'Italia nel 2005 pagava un euro e mezzo al minuto, e adesso invece solo 23 centesimi. Un sms da Praga verso l'Italia costava mezzo euro quattro anni fa, ora 13 centesimi al massimo, da ogni Paese dell'UE. Inoltre, grazie all'imposizione di un prezzo massimo all'ingrosso di 1 euro per megabyte scaricato, turisti e viaggiatori d'affari possono navigare sul web, scaricare film o inviare fotografie con il proprio cellulare in roaming senza il timore di ritrovarsi a dover pagare una bolletta astronomica. Queste misure consentono di ridurre di un ulteriore 60% i costi di roaming per i consumatori dell'UE e faranno aumentare l'uso dei telefoni cellulari. Già oggi nell'UE il numero di telefoni cellulari supera quello delle persone: 119 ogni 100 abitanti, neonati compresi. L'altra novità sui cellulari riguarda la decisione presa dai produttori di telefoni, su invito della Commissione europea, di creare un caricatore comune per i cellulari. L'industria si è impegnata ad assicurare la compatibilità dei caricatori sulla base del connettore Micro-USB: il caricatore intercompatibile arriverà sul mercato UE a partire dal 2010.

LR

La carta europea per la libertà di stampa

Firmata il 25 maggio da 48 giornalisti europei di 19 paesi la nuova Carta Europea per la libertà di stampa, ha l'obiettivo di proteggere la stampa dalle interferenze dei governi e assicurare l'accesso dei giornalisti alle fonti di informazione. I dieci articoli della Carta delineano i principi fondamentali che i governi devono rispettare nei rapporti con i giornalisti, fra cui il divieto della censura, la libertà di accesso alle fonti di informazione nazionali e straniere e la libertà di ottenere e diffondere le informazioni.

La Carta sottolinea inoltre la protezione dei giornalisti dai tentativi di vigilanza e auspica un sistema giudiziario efficace per tutelare i diritti dei giornalisti. L'obiettivo principale della Carta è avere un'Europa unita anche nel settore del giornalismo e offrire a tutti i colleghi la possibilità di invocarne i principi in caso di violazioni della libertà di stampa.

<http://www.pressfreedom.eu/en/index.php>

LR

L'UE semplifica attraverso Internet

In base alla, nota come "Direttiva Bolkenstein" entro la fine del 2009, tutti gli Stati membri dell'Unione dovranno istituire sportelli unici attraverso i quali i fornitori di servizi potranno agevolmente ottenere tutte le relative informazioni ed espletare per via elettronica le procedure necessarie senza bisogno di contattare tutta una serie di organismi professionali o amministrativi. Ciò consentirà ad un fornitore italiano di servizi di compilare in linea tutte le formalità necessarie per aprire un bar nei Paesi Bassi, in Francia o in un altro Paese comunitario.

Per collaborare a rendere effettive queste opportunità, la Commissione europea sostiene diverse iniziative (<http://ec.europa.eu/egovernment>):



una di queste, appena lanciata, riguarda un progetto per migliorare la qualità delle procedure elettroniche delle amministrazioni pubbliche condotto dall'Italia insieme ad Austria, Francia, Germania, Grecia, Olanda e Polonia. Saranno investiti in tre anni oltre 14 milioni di euro, metà dei quali proverranno dal programma europeo per la competitività e l'innovazione.

Con il 70% del prodotto interno lordo, il settore dei servizi è il motore principale della crescita e dell'occupazione in Europa. Questo settore è all'origine del 95% dei nuovi posti di lavoro creati negli ultimi anni. Ma a differenza delle merci che circolano ormai liberamente nell'UE, il mercato interno dei servizi non ha ancora espresso il suo pieno potenziale. Molti ostacoli amministrativi e giuridici impediscono ai fornitori di servizi di stabilirsi in altri paesi e di operare al di là dei confini nazionali.

Il progetto della Commissione europea svilupperà nuove soluzioni tecniche per rafforzare la qualità dei servizi elettronici transfrontalieri offerti dalle amministrazioni pubbliche. Ci saranno, quindi, norme comuni per la sicurezza delle operazioni tra gli Stati membri, basate sulle buone pratiche e sulla semplicità di utilizzo.

LR

Scaduto il termine per la messa a norma delle discariche

16 luglio 2009: era la scadenza del termine massimo a disposizione dei 27 Paesi dell'UE per mettere a norma le discariche di rifiuti non a norma secondo le normative europee. Tutti i Paesi, tra cui l'Italia, hanno avuto oltre nove anni di tempo per garantire la chiusura degli impianti fuori norma, o la loro messa a norma. La Direttiva europea sulla materia risale infatti al 1999. Questo termine stabilisce anche che gli Stati membri sono tenuti a dimezzare la quantità di rifiuti urbani biodegradabili conferiti in discarica rispetto ai livelli del 1995. Le discariche non a norma rappresentano un pericolo per la salute dei cittadini e per l'ambiente, perché possono produrre emissioni atmosferiche e odori sgradevo-

li, inquinare le acque e il suolo e contaminare le falde freatiche. La loro pericolosità deriva dal fatto che sono fonti di percolato e di gas metano. Il percolato è il liquido che fuoriesce dai rifiuti, capace di contaminare le acque sotterranee rendendole inutilizzabili. Invece il gas metano, che ha un potenziale di riscaldamento fino a venticinque volte più elevato dell'anidride carbonica, è prodotto dai rifiuti biodegradabili come i rifiuti da giardino e quelli alimentari e da cucina. Il gas di discarica rappresenta più del 2% delle emissioni di gas serra dell'UE. I rifiuti biodegradabili raggiungono circa il 40% di quelli prodotti in Europa. Ecco perché la discarica è ormai considerata a livello europeo come uno strumento di smaltimento dei rifiuti altamente dannoso per l'ambiente. La normativa europea invita quindi alla destinazione dei rifiuti verso altre forme più compatibili con il rispetto dell'ambiente, come il compostaggio, e obbliga i Paesi a ridurre i rifiuti urbani in discarica a favore delle altre forme di gestione fino al 65% entro il 2016. I dati del 2008 indicano circa 1600 discariche non a norma sul territorio dell'UE. Di recente la Commissione ha già proceduto nei confronti dell'Italia e di Spagna, Francia, Irlanda e Grecia, perché la Corte di giustizia europea ha ritenuto che non avessero rispettato gli obblighi in materia di smaltimento dei rifiuti.

LR



LA BIBLIOTECA DI EUROPE DIRECT

Presso l'antenna di informazione di Europe Direct Vallée d'Aoste è presente una biblioteca che permette agli utenti la consultazione di alcune pubblicazioni inerenti vari aspetti legati all'informazione in chiave europea. Anche in questo numero vi proponiamo alcune pubblicazioni che abbiamo scelto per voi.



L'EUROPA SICURA

Le politiche di sicurezza dell'Unione europea
di *Serena Giusti e Andrea Locatelli*
(Edizioni Egea, 2008)

L'Unione europea è una commistione di elementi di intergovernatismo e sovranazionalismo ed è sempre di più un'entità ibrida e mutante da cui non ci si possono attendere né richiedere performance in termini di sicurezza simili a quelle che uno Stato tradizionale potrebbe garantire ai propri cittadini. Due sono gli elementi discriminanti: l'incapacità di esprimere una volontà unica e univoca e l'assenza di un esercito comune.

L'UE, in seguito al dissolversi del regime della Guerra fredda si trovò impreparata di fronte alle minacce post-polari: i flussi migratori, le guerre in Jugoslavia e Kosovo, le ripetute crisi in Medio Oriente, fino agli attentati terroristici a Madrid e a Londra, che minacciarono la sua stessa coesione, facendo paventare a qualcuno la sua stessa dissoluzione.

Di fronte alle nuove sfide così vicine e urgenti, quali sono le potenzialità dell'Unione come security provider? Come superare i limiti di un apparato istituzionale macchinoso e ancora dominato da interessi nazionali contrastanti? E se anche l'Europa diventasse più forte e assertiva, come cambierebbero i suoi rapporti con il resto del mondo?

Il volume risponde a queste domande attraverso la descrizione delle politiche finora messe in atto dall'Unione e l'analisi critica e puntuale dei successi e fallimenti dell'Unione europea nel settore della sicurezza.



L'EUROPA NELL'ETA' GLOBALE

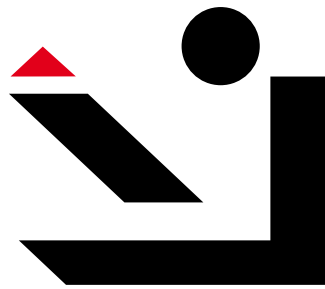
di *Anthony Giddens*
(Editori Laterza, 2007)

"Il progetto europeo sembra impantanato. Eppure, contrariamente alle apparenze, per l'Europa questo è un periodo di opportunità, l'opportunità di mettersi all'avanguardia del cambiamento. Non è un compito impossibile. Dobbiamo solo pensare in modo più audace". Queste le parole di Anthony Giddens, famoso sociologo, nonché direttore della London School of Economics e membro della Camera dei Lord dal 2004, tratte dal libro "L'Europa nell'età globale".

Giddens sostiene che il sistema di Stato sociale europeo è forse l'aspetto che maggiormente caratterizza le società europee. La garanzia di sicurezza sociale, e la fiducia degli europei nel potere civilizzante dello Stato, sono i due pilastri fondamentali di questa identità. Ma, purtroppo, proprio questo sistema di welfare e di protezione sociale, è entrato in crisi in molti Stati dell'Unione europea. La sua riforma, di fronte all'impatto della globalizzazione, è una questione urgente insieme alla necessità di riavviare la crescita economica. I paesi che hanno registrato i risultati peggiori hanno molto da imparare da quelli che hanno saputo gestire in modo più efficace le nuove sfide.

15

vdaeuropa^{info}



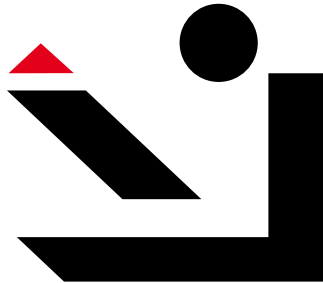
Yourope dite la vostra!

Gentili lettrici e lettori,
la redazione di "VDAEuropaInfo" ha deciso di creare
uno spazio dedicato ai vostri commenti e alle vostre
richieste di approfondimenti su tematiche europee.
Potete scriverci (max 15 righe) entro il 15 settembre,
al seguente indirizzo mail:
europa.direct@regione.vda.it

Vi ringraziamo per la collaborazione!



vdaeuropa²info



Registrazione al Tribunale di Aosta

N. 4 del 6 aprile 2007

Direttrice responsabile

Sandra Bovo

Hanno collaborato a questo numero

Francesca Barucco, Elena Bigoni, Remo Chuc, Antonella Cisco, Cristina Deffeyes, Enrico Mattei, Isabella Petroz, Rudi Sandi, Christian Scalise, Gianluca Tripodi.

Per la sezione Europe Direct

Elettra Crocetti, Joel Déanoz, Laura Riello, Lucrezia Scopelliti.

Editore

Regione Autonoma Valle d'Aosta - Presidenza della Regione
Piazza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta

Redazione

Dipartimento Politiche strutturali e affari europei
Europe Direct Vallée d'Aoste
Via Vevey, 23 - 11100 Aosta
Tel. 0165 267630/31
europa.direct@regione.vda.it

Responsabile di redazione

Laura Riello

Immagini

Mediateca Ue, archivio Amministrazione regionale

Progetto grafico e impaginazione

tulliomacioce.com